




	MONTE SCALOCCHIO (1849 m)		
	The Pirate		
			
	DIFFICOLTÀ TD- (80°)		DISLIVELLO 600m (190 m la via)
			DURATA 6h (3h la via)

ACCESSO

Indicazioni stradali

Raggiunto il Passo del Cerreto che separa le province di Reggio Emilia e Massa Carrara, si prende in direzione Cerreto Laghi, dopo 900 m si lascia la macchina nei pressi di un tornante, di fronte all'Albergo Belvedere (chiuso).

Avvicinamento

Lasciata l'auto nel parcheggio del Ristorante/Albergo Belvedere, si prende la strada seguendo le indicazioni CAI per il sentiero 00 e il Monte La Nuda. Si superano alcune costruzioni, fino ad imboccare al termine della strada il sentiero che sale dolcemente nel bosco. Si ignorano tutti i bivi e si prosegue sul sentiero 00 fino al Bivacco Rosario (1.30 h). Il bivacco merita sicuramente una "visita". Ritornati sui propri passi si abbandona il sentiero e si punta alla parete dello Scalocchio. Si sale verso gli ultimi arbusti e la Sentinella del Gendarme. Giunti in una zona di grossi massi si inizia a traversare fino alla base dello sperone che si costeggia fino al successivo canale che si inizia a risalire.

LA VIA

Si risale il pendio che si fa via via più ripido, si supera una caratteristica grotta sulla sinistra e si perviene a una nicchia nel lato destro. Si può compiere un tiro anche per giungere alla nicchia (L0).

L0: Si segue il pendio su percorso non obbligato su pendenze via via maggiori, prima 30/45°, più ripido avvicinandosi alla nicchia (50/55°) dove si sosta.

1° tiro: dalla nicchia si scende un metro e si traversa verso sinistra, quindi si sale verso sinistra lungo la linea di minor pendenza (60/65°). Si supera un tratto più ripido (70°) e si sale leggermente verso destra verso la parete di roccia sovrastante dove si sosta su spuntone (30 m).

2° tiro: si sale costeggiando la parete di roccia, una sorta di camino ghiacciato (70°), si piega a destra e si supera un muro di ghiaccio (80°). La pendenza diminuisce (50°), quindi si impenna nuo-

vamente (60°) prima di giungere ad una grotta, sulla destra del canale, dove si sosta (50 m).

3° tiro: si sale ripidamente costeggiando le rocce, quindi si traversa 2 metri a sinistra (1 chiodo) e si sale verso una piantina. Si supera la pianta e si esce su cresta, delicato con molta neve. Si percorre la cresta molto affilata per 2-3 metri ma che presto si allarga e si sosta (20 m). In condizioni di grande innevamento non affiorano rocce, occorre quindi predisporre una sosta su neve-ghiaccio.

4° tiro: si segue la larga cresta senza difficoltà, quindi si sormonta una sorta di cimetta dove si sosta (55 m).

5° tiro: si traversa a sinistra sotto una paretina rocciosa e si giunge sulla cresta principale dove si sosta (35 m).

DISCESA

Si segue la bella cresta nevosa senza difficoltà fino alla cima dello Scalocchio. Si scende ora verso la selletta alla base della parete Ovest del Gendarme. Conviene scendere stando inizialmente molto a destra (verso il mare), quindi traversare il pendio fino a riconquistare la cresta nei pressi della sella. Se si scende più direttamente, possibile qualche passo su roccette (II°). Dalla sella si scende il canalone verso N/NE. Il pendio, inizialmente ripido (35/40°), declina poi più dolcemente. Si scende tenendo leggermente la destra verso la Sentinella del Gendarme che si supera e sempre su percorso non obbligato si arriva alla piana del Bivacco Rosario. Su sentiero già percorso si raggiunge poi la partenza.